

IX CONGRESSO NAZIONALE ANPRI

Roma, 20 aprile 2015

**RINGRAZIAMENTO
di Patrizia Toia**

Voglio innanzitutto rivolgere un saluto al presidente dell'ANPRI e al presidente FP CIDA e formulare il mio apprezzamento e i migliori auguri per lo svolgimento dei lavori.

Come vicepresidente della Commissione parlamentare ITRE competente per l'industria, la ricerca e l'energia non posso che seguire con grande interesse ogni riflessione rivolta al rilancio della ricerca, a partire da quella pubblica, nella convinzione che il ruolo della ricerca è essenziale per lo sviluppo della società per la crescita dell'economia, per la diffusione dell'innovazione in tutti i campi, da quello tecnologico a quello sociale. L'Unione europea ha fatto della ricerca e dell'innovazione uno degli assi fondamentali delle sue politiche tanto che il programma Horizon ha visto un notevole incremento di risorse (quasi 75 miliardi di euro) e costituisce una delle pochissime scelte di aumento in un Bilancio Finanziario pluriennale 2014/2020 che è stato volutamente ridotto rispetto al precedente, cosa che si è verificata per la prima volta nella storia europea. Horizon costituisce una grandissima opportunità per il nostro paese, sia per la ricerca di base che per la leadership industriale che per prepararci ad affrontare tutte le sfide del futuro, sfide sociali, culturali, climatiche e digitali!

L'Italia ora è impegnata, attraverso le sue Università, i Centri di ricerca, i laboratori e tutti i protagonisti, nello sforzo di accedere a questi fondi rispondendo alle diverse call e dimostrando una crescente capacità di accesso ai fondi attraverso una progettazione sempre più accurata e di qualità. Non dimentichiamo, infatti, che per questi programmi ad accesso diretto non c'è una ripartizione nazionale o territoriale, quindi dipende in gran parte da noi, dalle nostre capacità, dalla nostra tenacia, nonché capacità di tessere buone relazioni a livello europeo e internazionale e di inserirci in networking scientifici e accademici. Spesso infatti sentiamo lamentele del tipo "*noi contribuiamo al bilancio dell'UE più di quanto "riprendiamo"*", ma questa è semmai una critica che dobbiamo rivolgere a noi stessi e non ad altri.

Voglio infine ribadire che stiamo costruendo lo Spazio Europeo della Ricerca cioè una realtà integrata dove la mobilità, la circolazione, lo scambio di idee e persone possa non solo realizzarsi senza troppi problemi ma sia anzi facilitato e favorito. Ciò significa permettere che le ricercatrici e i ricercatori si muovano da Università ad Università tra gli stati membri, da laboratorio a laboratorio costruendo collaborazioni, scambi e incremento delle conoscenze in tutto l'ambito europeo. Per Horizon sapete che si sta concludendo il primo biennio sulla base del Work Programme biennale che ha visto sviluppare i temi ritenuti più rilevanti rispetto alle diverse sfide; ora è in via di ultimazione il nuovo Work Programme per il prossimo biennio e l'Italia, anche attraverso i suoi esperti, ha contribuito a focalizzare le priorità che poi saranno il quadro da cui far discendere le diverse *call*. Per quanto mi riguarda, come tutti i deputati italiani, sono a disposizione per una proficua collaborazione e anche per ricevere tutti gli *input* utili a confermare o modificare regole e indirizzi che abbiamo definito in passato, ma che devono essere costantemente monitorate per ogni utile correzione.

Grazie ancora per l'invito e scusandomi ancora per non aver potuto essere a Roma.

Un saluto e un sincero augurio di buon lavoro.

PATRIZIA TOIA

Vicepresidente del Gruppo S&D al Parlamento europeo.

Contatti: segreteria@patriziatoia.it

